

DESCRIZIONE: *Spray attivatore 9 - Loxeal Attivatore 9 Aerosol*

CODICE: *K 3929 4500*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto Loxeal Attivatore 9 Aerosol

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Attivatore. Agente detergente.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Loxeal s.r.l.
 Via Marconato 2
 Cesano Maderno
 20811 (MB)
 Italia
 Tel: +39 0362 529 301
 Fax +39 0362 524 225
 info@loxeal.com

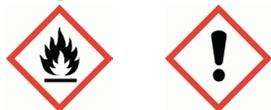
1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza Italia +39 02 66101029 (Centro Antiveleni Niguarda di Milano)

Numero telefonico nazionale di emergenza CHEMTREC Italia: 800-789-767
 +(39)-0245557031

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Aerosol 1 - H222, H229
Pericoli per la salute Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336
Pericoli per l'ambiente Non Classificato

2.2. Elementi dell'etichetta
Pittogramma


Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo H222 Aerosol altamente infiammabile.
 H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare aerosol.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Contiene

ETANOLO (ALCOOL ETILICO), PROPAN-2-OLO

Consigli di prudenza supplementari

P264 Lavare accuratamente la pelle contaminata dopo l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il contenuto / contenitore in conformità alle leggi vigenti, nazionali e locali.

2.3. Altri pericoli

Nessuno in condizioni normali. Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

ETANOLO (ALCOOL ETILICO) 30-60%		
Numero CAS: 64-17-5	Numero CE: 200-578-6	Numero di registrazione REACH: 01-2119457610-43-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225		
PROPAN-2-OLO 10-30%		
Numero CAS: 67-63-0	Numero CE: 200-661-7	Numero di registrazione REACH: 01-2119457558-25-XXXX
Classificazione Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336		
PROPANO 10-30%		
Numero CAS: 74-98-6	Numero CE: 200-827-9	Numero di registrazione REACH: 01-2119486944-21-XXXX
Classificazione Flam. Gas 1 - H220 Press. Gas (Liq.) - H280		

IDROCARBURI C4		10-30%
Numero CAS: 87741-01-3	Numero CE: 289-339-5	Numero di registrazione REACH: 01-2119480480-41-XXXX
Classificazione		
Flam. Gas 1 - H220		
Press. Gas (Liq.) - H280		
N,N-DIMETIL-P-TOLUIDINA		<1%
Numero CAS: 99-97-8	Numero CE: 202-805-4	
Classificazione		
Acute Tox. 3 - H301		
Acute Tox. 3 - H311		
Acute Tox. 3 - H331		
STOT RE 2 - H373		
Aquatic Chronic 3 - H412		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare immediatamente il soggetto interessato all'aria aperta. Consultare un medico se il disagio continua.
Ingestione	Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Bere alcuni bicchieri di acqua o latte. Non provocare il vomito. Consultare un medico se il disagio continua.
Contatto con la pelle	Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione persiste dopo il lavaggio.
Contatto con gli occhi	Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare immediatamente un medico se si verificano sintomi dopo il lavaggio.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Contatto con gli occhi	Può provocare irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattamento sintomatico. Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
---------------------------	--

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Schiuma, diossido di carbonio o polvere secca.
-----------------------------------	--

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. Ossidi di carbonio. Utilizzare dispositivi di protezione nei confronti delle polveri irritanti se la concentrazione aerodispersa è superiore a 10 mg/m ³ .
---------------------------	--

Prodotti di combustione pericolosi La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi I recipienti posti in prossimità dell'incendio devono essere spostati o raffreddati con acqua. Utilizzare acqua per mantenere freddi i recipienti esposti all'incendio e disperdere i vapori. Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Indossare un respiratore autonomo e indumenti protettivi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Eliminare tutte le fonti di accensione. Avvertire tutti dei potenziali pericoli ed evacuare se necessario. Predisporre una ventilazione adeguata.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Evitare che fuoriuscite o deflussi entrino nei sistemi di scolo, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica Assorbire in vermiculite, sabbia secca o terra e riporre in recipienti. Trasferire in un contenitore per lo smaltimento idoneo etichettato.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso Durante l'applicazione e l'asciugatura, vengono emessi vapori di solvente. Usare soltanto in luogo ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento Recipiente per aerosol: Non esporre a luce solare diretta o a temperature superiori a 50°C. Conservare ben chiuso nel recipiente originale in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici Attivatore.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

ETANOLO (ALCOOL ETILICO)

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 1000 ppm

PROPAN-2-OLO

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 200 ppm

Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH 400 ppm

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

N,N-DIMETIL-P-TOLUIDINA (CAS: 99-97-8)

DNEL	Lavoratori - Cutanea; Lungo termine effetti sistemici: 1.19 mg/kg Lavoratori - Inalazione; Lungo termine effetti sistemici: 1.35 mg/m ³
PNEC	Acqua dolce; 0.153 mg/l Acqua marina; 0.0153 mg/l Rilascio intermittente; 0.153 mg/l Impianto di trattamento delle acque reflue; 4.29 mg/l Sedimenti (acqua dolce); 45.38 mg/kg Sedimenti (acqua marina); 45.38 mg/kg Suolo; 18.68 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Controlli tecnici idonei

La ventilazione normale (meccanica) dell'ambiente dovrebbe essere sufficiente per un lavoro non esteso col prodotto. Per più estese attività con esso (o se necessario per il benessere del lavoratore), dovrebbe essere provvisto un estrattore d'aria meccanico locale.

Protezioni per gli occhi/il volto

Usare occhiali di sicurezza approvati o schermo facciale. I mezzi di protezione individuale degli occhi devono essere conformi a EN 166

Protezione delle mani

Si raccomanda di indossare guanti impermeabili resistenti agli agenti chimici. I guanti devono essere conformi a EN 374. In caso di esposizione fino a 4 ore, indossare guanti realizzati con il seguente materiale: Gomma nitrilica. Spessore: ≥ 0.4 mm Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 0.5 ore. In caso di esposizione fino a 8 ore, indossare guanti realizzati con il seguente materiale: Gomma nitrilica. Spessore: ≥ 0.4 mm Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 8 ore. Il tempo di fessurazione del materiale dei guanti può variare a seconda del produttore dei guanti. Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale con cui sono realizzati i guanti. Tenendo in considerazione i dati specificati dal produttore dei guanti, verificare durante l'uso che i guanti mantengano le proprietà protettive e sostituirli non appena compaiono segni di deterioramento.

Altra protezione della pelle e del corpo

Indossare indumenti protettivi

Misure d'igiene

Lavarsi al termine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare e utilizzare i servizi igienici. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Rispettare le misure di igiene industriale.

Protezione respiratoria

Assicurare una ventilazione adeguata dei locali di lavoro. Può essere necessario un apparecchio respiratorio se si verifica un'eccessiva contaminazione aerodispersa. È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Filtro per vapori organici. Tipo A. (EN14387)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Incolore.

Odore	Alcoli.
pH	Non applicabile.
Punto di fusione	-122°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	78°C
Punto di infiammabilità	12°C
Velocità di evaporazione	Non determinate.
Tensione di vapore	Non determinate.
Densità di vapore	Non determinate.
Densità relativa	0.79
La solubilità/le solubilità	Solubile in acqua.
Viscosità	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Le reazioni con i seguenti materiali possono generare calore: adesivi cianoacrilati

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile alle normali temperature ambiente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Non sono note condizioni che possono provocare situazioni di pericolo.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto creando una situazione pericolosa.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi Per decomposizione termica possono formarsi monossido di carbonio, biossido di carbonio ed altri composti organici non identificati.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossicologici La miscela è classificata sulla base delle informazioni di pericolosità per gli ingredienti come definito dai criteri di classificazione per le miscele per ogni classe di pericolo o in base alle differenziazioni presenti in Allegato I della 1272/2008/CE. Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Non rilevante a causa della forma del prodotto.

Inalazione	Gas o vapori in alte concentrazioni possono irritare le vie respiratorie. I vapori possono provocare cefalea, spossatezza, vertigini e nausea.
Contatto con la pelle	L'effetto del prodotto sulla pelle è di perdita di grasso cutaneo. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Contatto con gli occhi	Irritante e può causare arrossamenti e dolore.

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti

ETANOLO (ALCOOL ETILICO)

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Non sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Mutazione genica: Negativo.

Cancerogenicità

Cancerogenicità IARC Gruppo IARC 1 Cancerogeno per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - sviluppo Tossicità sullo sviluppo: - NOAEL: 16000 ppm, Inalazione, Ratto

PROPAN-2-OLO

Tossicità acuta - orale

Tossicità acuta orale (DL₅₀ mg/kg) 2.000,1

Specie Ratto

STA orale (mg/kg) 2.000,1

Tossicità acuta - dermica

Tossicità acuta dermica (DL₅₀ mg/kg) 2.000,1

Specie Coniglio

STA dermico (mg/kg) 2.000,1

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosione/irritazione cutanea Non irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Non sensibilizzante.

Cancerogenicità

Cancerogenicità NOEL 5000 ppm, Inalazione, Ratto

Cancerogenicità IARC Gruppo IARC 3 Non classificabile in relazione alla cancerogenicità per l'uomo.

PROPANO

Tossicità acuta - inalazione

Tossicità acuta per inalazione (CL₅₀ vapori mg/L) 658,0

Specie Ratto

STA inalazione (vapori mg/L) 658,0

N,N-DIMETIL-P-TOLUIDINA

Tossicità acuta - orale

Tossicità acuta orale (DL₅₀ mg/kg) 139,0

Specie Ratto

STA orale (mg/kg) 139,0

Tossicità acuta - dermica

Tossicità acuta dermica (DL₅₀ mg/kg) 2.000,0

Specie Coniglio

STA dermico (mg/kg) 300,0

Tossicità acuta - inalazione

Tossicità acuta per inalazione (CL₅₀ vapori mg/L) 3,19

STA inalazione (vapori mg/L) 3,19

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Metodo: OCSE 404, Coniglio Moderatamente irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Metodo: OCSE 405, Coniglio Moderatamente irritante.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Non sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Test di Ames Per questa sostanza non esistono prove di proprietà mutagene.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Nessuna informazione disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione - fertilità Studio su due generazioni - LOEL 72.977 mg/kg pc/giorno, , Ratto F2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Non disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità La miscela è classificata sulla base delle informazioni di pericolosità per gli ingredienti come definito dai criteri di classificazione per le miscele per ogni classe di pericolo o in base alle differenziazioni presenti in Allegato I della 1272/2008/CE. Le informazioni disponibili di salute/ecologiche rilevanti per le sostanze sono indicate nella sezione 3 di seguito.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

ETANOLO (ALCOOL ETILICO)

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 14.2 g/L, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 24 ore: 29.6 g/L, Brachionus calyciflorus

Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 96 ore: 19000 ppm, Tetraselmis tetraethele

Tossicità acuta - microrganismi CE₅₀, 4 ore: 39.5 g/L, Paramecium caudatum

Tossicità acquatica cronica

Tossicità cronica - fasi di vita iniziali dei pesci CE₅₀, 200 ore: 14536 mg/l, Oryzias latipes (Pesce del riso)

Tossicità cronica - invertebrati acquatici CL₅₀, 2 giorni: 9248 mg/l, Daphnia magna

PROPAN-2-OLO

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 10000 mg/l, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE₅₀, 24 ore: 9714 mg/l, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche TGK (Toxische Grenzkonzentration or "toxicity threshold concentration"), 8 giorni: 1800 mg/l, Scenedesmus quadricauda

Tossicità acuta - microrganismi TGK (Toxische Grenzkonzentration or "toxicity threshold concentration"), 16 ore: 1050 mg/l, Pseudomonas putida

PROPANO

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 49.9 mg/l, Pesci
Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 48 ore: 46.6 mg/l, Daphnia magna
Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 96 ore: 11.89 mg/l, Alghe

IDROCARBURI C4

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 24.11 mg/l, Pesci
Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 48 ore: 46.6 mg/l, Daphnia magna
Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 96 ore: 16.5 mg/l, Alghe

N,N-DIMETIL-P-TOLUIDINA

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 ore: 46 mg/l, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)
Tossicità acuta - invertebrati acquatici CL₅₀, 48 ore: 15.259 mg/l, Daphnia magna
Tossicità acuta - piante acquatiche CE₅₀, 72 ore: 24.37 mg/l, Pseudokirchneriella subcapitata
Tossicità acuta - microrganismi CE₅₀, 24 ore: 161.206 mg/l, Tetrahymena pyriformis

Tossicità acquatica cronica

Tossicità cronica - fasi di vita iniziali dei pesci CL₅₀, 14 giorni: 24.892 mg/l, Pesci

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Il prodotto contiene solventi organici che evaporano facilmente da ogni superficie.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

ETANOLO (ALCOOL ETILICO)

Costante della legge di Henry 0.461 Pa m³/mol @ 25°C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Lo smaltimento dei rifiuti deve essere fatto in conformità alle leggi vigenti, europee, nazionali e locali.

Metodi di smaltimento Non forare né incenerire i recipienti vuoti a causa del rischio di esplosione.

Classe di rifiuti 16 05 04 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1950

Numero ONU (ADR/RID) 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione (ADR/RID) AEROSOLS, FLAMMABLE

Nome di spedizione (IMDG) AEROSOLS

Nome di spedizione (ICAO) AEROSOLS, FLAMMABLE

Nome di spedizione (ADN) AEROSOLS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID 2

Classe IMDG 2

Classe/divisione ICAO 2.1

Etichette per il trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Programma di emergenza F-D, S-U

Codice di restrizione in galleria (D)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non rilevante.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti nazionali	Petroleum (Consolidation) Act, as amended 1984 SI 1244. Highly Flammable Liquid Regulations 1972. Rivers (Prevention of Pollution) Act 1961. Control of Pollution (Special Waste) Regulations 1980 (as amended).
Legislazione UE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (come modificato).
Orientamenti	Workplace Exposure Limits EH40. Introduction to Local Exhaust Ventilation HS(G)37. CHIP for everyone HSG228. Approved Classification and Labelling Guide (Sixth edition) L131.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Data di revisione	15/03/2018
Revisione	6
Sostituisce la data	14/06/2017
Indicazioni di pericolo per esteso	H220 Gas altamente infiammabile. H222 Aerosol altamente infiammabile. H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. H301 Tossico se ingerito. H311 Tossico per contatto con la pelle. H319 Provoca grave irritazione oculare. H331 Tossico se inalato. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.